

Rep  
Sport

CHAMPIONS LEAGUE

# Il Diavolo sveste il Real

Dopo 15 anni il Milan passa al Bernabeu: 3-1  
Commovente l'omaggio dello stadio a Valencia

dal nostro inviato  
**Enrico Currò**

**MADRID** - C'era la storia in campo, nel nuovo Bernabeu: 22 Coppe Campioni tra Real Madrid e Milan. E le coppe del Real da una decina d'anni pesavano assai di più. Però il Milan ha fatto un capolavoro tecnico, potenzialmente storico a sua volta. Ha strabattuto a domicilio, dominandoli, i campioni d'Europa in carica. Ha annichilito Mbappé, Vinicius e gli altri ricamatori scritturati dal cacciatore d'arte Florentino Perez, alla seconda disfatta casalinga dopo la batosta con il Barcellona. L'impresa milanista, che va innegabilmente ascritta alla vena ritrovata di Leao, ma anche alle mosse tattiche dell'ispirato e riabilitato Fonseca, andrà consolidata attraverso un calendario non impossibile (Slovan, Stella Rossa, Girona, Dinamo Zagabria). Ma diventa realistica la qualificazione diretta agli ottavi, che pareva utopia. Nel gioco degli opposti, è invece inguaiato il Real di Ancelotti, che rischia seriamente gli spareggi: inimaginabile a inizio stagione.

Il duello custodiva aspetti emotivi evidenti: era il primo grande appuntamento calcistico internazionale in Spagna, dopo il dramma di Va-

 <b>Real Madrid</b> 23' rig. Vinicius	<b>1</b>
 <b>Milan</b> 12' pt Thiaw, 39' pt Morata, 28' st Reijnders	<b>3</b>
<b>Real Madrid (4-4-2)</b> Lunin - L. Vazquez, Militao, Rüdiger, Mendy (29' st Fran Garcia) - Valverde (1' st Camavinga), Tchouaméni (1' st B. Diaz), Modric (18' st Ceballos), Bellingham (29' st Rodrygo) - Mbappé, Vinicius. All. Ancelotti.	
<b>Milan (5-4-1)</b> Maignan - Musah, E. Royal (47' st Calabria), Thiaw, Tomori (47' st Pavlovic), T. Hernandez - Pulisic (25' st Loftus-Cheek), Reijnders, Fofana, Leao (33' st Okafor) - Morata (25' st Abraham). All. Fonseca.	
<b>Arbitro:</b> Vincic. <b>Note:</b> ammoniti Morata, Camavinga, Vazquez, Fofana. Spettatori 74.642.	

lencia. Se sia opportuno che in questi casi lo spettacolo vada avanti, come ha ecepcito il decano Ancelotti, è questione non capziosa e qui la alimentavano i tanti occhi puntati su un evento incongruo, rispetto all'entità del dolore collettivo. Le scene dentro lo stadio - le due squadre con la maglia bianca e la scritta per Valencia, l'inno valenciano mentre veniva srotolata su una tribuna l'enorme bandiera, il minuto di silenzio - restituiscono la dimensione straniana dello sport come parentesi anestetica delle tragedie sempre più frequenti, che siano guerre o catastrofi naturali.

Però poi il potere ipnotico del pallone ha prevalso. Doveva essere in teoria la partita di Vinicius, Mbappé e Bellingham. È stata la partita di

Leao, con le sue fughe continue, di Morata, col suo gol dedicato a Valencia, e soprattutto di Musah, schierato da tuttofare sulla destra, in un sistema che Fonseca ha pragmaticamente disegnato su una difesa a 5 elastica, in cui si sono impigliati Mbappé e Vinicius, coppia di punta poco complementare, perché tende a calpestare le stesse zolle, e il malinconico Bellingham.

Il Milan ha subito corso a mille all'ora e il vantaggio di Thiaw (testa su corner di Pulisic) ne ha agevolato il controllo del centrocampo, anche se il rapido pareggio di Vinicius (cucchiaio sul rigore causato dallo scomposto Emerson Royal) sembrava de-rubricare la falsa partenza madridista a incidente di percorso. Non era così, come ha confermato prima dell'intervallo il tap-in di Morata, in mezzo a una difesa torpida, sulla respinta di Lunin alla girata di Leao. Che sul nobile palcoscenico si è preso il ruolo, di ala sinistra inafferrabile, in teoria spettante agli svogliati omologhi Mbappé e Vinicius. Malgrado le correzioni di Ancelotti nell'intervallo, in particolare con l'ex milanista Diaz, Leao non ha smesso di imperversare e ha porto all'incursore Reijnders la spada per il 3-1. Il gol annullato al Var a Rüdiger per fuorigioco di Rodrygo, sull'unica topica di Maignan, è risultato incidentale, come quelli mancati da Loftus-Cheek e Diaz. Nella formazione iniziale del Milan non c'erano italiani: la storia, dall'1-1 di Sacchi nel 1989, è cambiata.



CRIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

**Mbappé non abbaglia Pulisic è decisivo**  
dal nostro inviato

Real Madrid

**6.5 Lunin** Le due parate su Leao sono notevoli: la prima non impedisce il 2-1.

**4.5 L. Vazquez** Inghiottito spesso e volentieri dagli scatti di Leao.

**5 Militao** Torpido quando Morata lo lascia sul posto, solo elegante da regista arretrato.

**5.5 Rüdiger** Marcature di pura forza. Gol annullato per colpa di Rodrygo.

**5 Mendy** Attenzione non costante. Dal 29' st Fran Garcia sv.

**5 Valverde** Comincia quasi da mezzala, si converte al raddoppio su Leao. Dall'1' st B. Diaz 6 Sfiora il gol.

**4.5 Tchouaméni** Disastroso dietro, a cominciare dal corner fatale, e ordinario in palleggio. Dall'1' st Camavinga 6 Certo non geniale.

**5.5 Modric** Trascina palloni, per lo più trasversalmente. Dal 18' st Ceballos 5 Si unisce al calpestio.

**5 Bellingham** Molto esterno e un po' trequartista, senza mai stupire. Dal 29' st Rodrygo sv Semina dribbling l'unico errore di Maignan.

**5 Mbappé** Lampi che non abbagliano e amnesie al tiro.

**4.5 Vinicius** Lui non lampeggia: il cucchiaio del rigore non basta.

**5 All. Ancelotti** Aggiustamenti in corsa a un assetto troppo slabbrato.

Milan

**7 Maignan** Fondamentale. Salvataggi di classe su Vinicius e Diaz.

**7.5 Musah** Fa tutto, e molto bene: il terzino, il mediano e l'ala.

**6 Emerson Royal** Frana su Vinicius. Migliora, via via. Dal 47' st Calabria sv.

**7.5 Thiaw** La testata vincente su corner è attestato di coraggio.

**7 Tomori** Libera l'area. Ottimo palleggio e irridente sterzata su Vinicius. Dal 47' st Pavlovic sv.

**7 T. Hernandez** Ritrova l'intesa naturale con Leao.

**7 Pulisic** Col corner-assist è ancora decisivo. Dal 25' st Loftus-Cheek 6 Sbaglia un gol nel finale.

**7 Fofana** Si sdoppia tra il ruolo di incontrista e la verticale per Morata.

**7 Reijnders** Sa gestire il ritmo, gli inserimenti e chiude la partita.

**8 Leao** L'orgoglio è il suo pungolo: crea il 2° gol e l'assist per Reijnders.

**8 Morata** Ubiquo. In attacco è letale, in difesa l'aiuto sui cross. Dal 25' st Abraham 6 Pasticcia un po'.

**8 All. Fonseca** Prepara una strategia tattica perfetta. L'innesto di Musah tuttofare è la novità. giusta.

**6 Arbitro Vincic** Decisionista, lascia qualche perplessità. -e.cu.



Al Dall'Ara 1-0 per il Monaco

## Bologna senza sorrisi l'Europa scivola via

di Emilio Marrese

**BOLOGNA** - Rien ne va plus, ancora uno zero nella casella dei gol fatti dal Bologna in Europa, il quarto consecutivo. Roba da sbancare un casinò, ma non la Champions. Terza sconfitta in corner da Mawissa al 16', volo di Skorupski su punizione del russo Golovin da 25 metri al 31', parata dell'altro portiere polacco Majecki su tocco di Beukema da angolo al 40' e ancora gran respinta di Skorupski al 42' sul talentino francese Akliouche, argento a Parigi. Per gradire pure due reti giustamente annullate al Var: quella di testa di Singo del Monaco per netto fallo nel duello aereo con Skorupski (20') e quella bolognese dell'argentino Castro (bel destro angolato) per precedente fuorigioco di Ndoeye.

occasioni: sinistro alto di Miranda al 9', palo dello svizzero Embolo al 15' con deviazione di Skorupski, destro di Fabbian sporcato in corner da Mawissa al 16', volo di Skorupski su punizione del russo Golovin da 25 metri al 31', parata dell'altro portiere polacco Majecki su tocco di Beukema da angolo al 40' e ancora gran respinta di Skorupski al 42' sul talentino francese Akliouche, argento a Parigi. Per gradire pure due reti giustamente annullate al Var: quella di testa di Singo del Monaco per netto fallo nel duello aereo con Skorupski (20') e quella bolognese dell'argentino Castro (bel destro angolato) per precedente fuorigioco di Ndoeye.

 <b>Bologna</b>	<b>0</b>
 <b>Monaco</b> 41' st Kehrer	<b>1</b>
<b>Bologna (4-2-3-1)</b> Skorupski 7.5 - Posch 6, Beukema 6, Lucumi 6.5, Miranda 6 (47' st Odgaard sv) - Freuler 6, Moro 5.5 (1' st Pobega 6.5) - Iling-Junior 6 (23' st Orsolini 6), Fabbian 6.5 (36' st Ferguson sv), Ndoeye 6 - Castro 5.5 (23' st Dallinga 5). All. Italiano 6.	
<b>Monaco (4-2-3-1)</b> Majecki 6.5 - Vanderson 6, Singo 6.5, Kehrer 7, Mawissa 6 (33' st Caio Henrique sv) - Magassa 6.5, Camara 6 (33' st Matazo sv) - Akliouche 6.5, Golovin 6, Ben Seghir 5.5 (26' st Minamino 6) - Embolo 6.5. All. Hutter 7.	
<b>Arbitro:</b> Aghayev 6. <b>Note:</b> ammoniti Moro, Fabbian, Camara, Mawissa, Lucumi.	

Migliore l'inizio di ripresa del Bologna, pur sempre in un match dai ritmi frenetici, che hanno visto anche l'arbitro azero Aghayev adeguarsi all'alto tasso di errori. Il Monaco, costretto a rintanarsi, ha rischiato però solo su una diagonale dell'intraprendente Fabbian al 54'. Nel finale allora Italiano ha deciso di giocarsi la carta Orsolini, capocannoniere in campionato (4 reti, di cui 3 nelle ultime 3 giornate) al posto di Iling-Junior non particolarmente brillante, sebbene cresciuto man mano. Dentro anche Dallinga al posto di Castro, e infine Ferguson per Fabbian, l'effetto sortito è stato invece opposto: all'86' è arrivata la beffa su corner da sinistra sfiorato da Embolo e buttato in porta dal difensore tedesco Thilo Kehrer. Tanta fatica per nulla.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**Le altre Il City frana a Lisbona: 4-1 per lo Sporting**

Nell'ultima europea con lo Sporting, il tecnico Amorim travolge il Manchester City, rivale dello United che allenerà da lunedì: a Lisbona finisce 4-1 con tris di Gyokeres. Il Liverpool schianta il Bayer 4-0. Il Celtic supera 3-1 il Lipsia, Dortmund-Sturm 1-0.

**Tennis Djokovic rinuncia alle Atp Finals di Torino**

Novak Djokovic non sarà alle Atp Finals in programma dal 10 al 17 novembre a Torino: ha annunciato di doversi fermare per un infortunio e non potrà difendere il titolo 2023 vinto contro Sinner. Col suo forfait qualificati Ruud, De Minaur e Rublev.

**Basket Pistoia licenzia Calabria per giusta causa**

Dante Calabria non è più il coach di Pistoia. Il presidente Rowan lo ha licenziato "per giusta causa" dopo un mese di difficile convivenza. Rowan aveva persino diretto la squadra nel finale della gara contro Venezia, a ottobre. Markovski il nuovo coach.



**La legge dell'ex**

Alvaro Morata, 29 anni, festeggia senza esagerare il gol del momentaneo 2-1 del Milan al Bernabeu. Il centravanti ha giocato nel Real dalle giovanili e poi in prima squadra dal 2010 al 2014 e nel 2016/17

**PARI A LILLE**

# Piccoli passi è una Juve in ripresa



▲ 4 gare e 3 gol in Europa Dusan Vlahovic fermato da Lucas Chevalier

dal nostro inviato Emanuele Gamba

**LILLE** – Se la Juventus cerca ancora il suo posto in Europa, questo viaggio al nord, nella regione degli *ch'ti* (così chiamati per il loro difetto di pronuncia, una esse smangiucchiata su cui loro stessi fanno ampia autoironia) dice che al momento lo può trovare in una terra di mezzo: la squadra bianconera non è quella di Lipsia, non è quella dello Stoccarda ma è questa che viene a Lille, cerca di vincere ma non ha mezzi abbastanza appropriati per farlo, non ancora, e sta nella pancia della classifica. Il pareggio non è per niente da buttare, dopo un primo tempo così brutto: questa è una formazione che deve crescere a piccoli passi. «Volevamo un risultato diverso, potevamo far meglio negli ultimi venti metri ma in generale sono soddisfatto – ha detto alla fine Thiago Motta –. Ora pensiamo al derby, voglio giocarlo al massimo».

All'inizio la Juventus è sembrata intimorita come se, dopo essere entrata nella nuova Champions con incoscienza entusiasmo (e sei gol in due partite), le fosse calato di colpo addosso il peso della coppa, il senso di responsabilità che l'Europa impone e che questa squadra così giovane, con tanti debuttanti nella competizione, s'è messa ad affrontare con troppa riverenza. Il Lille ha più pratica di queste cose, anche se da sempre le vive da una posizione di inferiorità: però sa già come si fa e come tenere il passo a questi livelli, ovvero sfruttando al massimo il raro surplus di talento che ha. Di fatto, i francesi hanno puntato su un'intelligente difesa collettiva (efficaci in particolare i raddoppi di marcatura) e sui due giocatori migliori, il kosovaro Zhegrovica e il canadese David, ben noti a livello internazionale. Il primo ha fatto ammannire Cabal, il secondo ha sfruttato la migliore delle idee del compagno (veronica a

centrocampo sul terzino colombiano e gran lancio nello spazio verticale) ribadendo la sua eccezionale freddezza. Lo svantaggio ha finalmente scosso la Juve, pericolosa con Vlahovic (parata di Chevalier) prima di accorgersi che la cosa più saggia era fare come il Lille e quindi dare la palla al più capace, cioè Yildiz, che si trovava contro il più debole degli avversari, dato che Mandi è la riserva della riserva (Meunier e Tiago Santos sono infortunati).

La Juve ha cominciato a essere davvero diversa dopo l'intervallo perché si è finalmente tolta di dosso la soggezione, ha cominciato a guardarsi alle spalle con meno ansia e si è organizzata per recuperare il più fretta possibile il pallone. E se tieni la palla (66% alla fine) e lo spazio (offensivo) dai e dai qualcosa succede: il primo dribbling riuscito di Conceição è stato stroncato da uno sgambetto di André, con conseguente rigore di Vlahovic, poi uscito dal campo con poca convinzione. Nel tentativo di sorpasso la Juve è stata però più generosa che lucida, cosicché il Lille non si è mai trovato veramente in imbarazzo: in definitiva è parso che a tutti sia andata bene com'è andata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lille** 1  
27' pt David

**Juventus** 1  
15' st rig. Vlahovic

**Lille (4-2-3-1)**

Chevalier – Mandi, Diakité, Alessandro, Gudmundsson (36' st Bakker) – André, Bouaddi – Zhegrovica, Gomes (10' st Mukau), Sahraoui (42' st Fernandez-Pardo) – David. All. Genesio.

**Juventus (4-2-3-1)**

Di Gregorio – Cambiaso, Gatti, Kalulu, Cabal (23' st Savona) – Locatelli, Thuram (23' st McKennie) – Conceição, Koopmeiners, Yildiz (36' st Mbangula) – Vlahovic (23' st Weah). All. Thiago Motta.

Arbitro: Peljto (Bos). Note: ammoniti Cabal, André. Spettatori 50 mila circa.

**Le pagelle**

**Vlahovic, gol e nervi David micidiale**

dal nostro inviato

**Lille**

**6.5 Chevalier** Molto bene su Vlahovic e Thuram, sicuro nelle uscite.

**5 Mandi** Arranca faticosamente sulle tracce di Yildiz.

**5.5 Diakité** Momenti di svagatezza.

**6.5 Alessandro** Sicuro sull'uomo, molto freddo nei momenti caldi.

**6.5 Gudmundsson** Contiene Conceição con disinvoltura. Dal 36' st Bakker sv.

**5.5 André** Efficace nei raddoppi di marcatura, ma casca sullo sgambetto fatale a Conceição.

**6.5 Bouaddi** Diciassette anni e la personalità (e il fisico) del veterano. Gran bel centrocampista completo.

**7.5 Zhegrovica** Trova sempre il modo di mettere paura. Sinistro e dribbling micidiali.

**5.5 Gomes** Trottolino leggerino, non spetina la difesa juventina. Dal 10' st Mukau 6 Aggiunge centimetri e chili.

**5.5 Sahraoui** Largo a sinistra, ma i compagni lo coinvolgono molto poco. Dal 42' st Fernandez-Pardo sv.

**7 David** Una sola palla buona e non la spreca. Micidiale freddezza.

**6 All. Genesio** Pur con mezzi inferiori alla Juve, sa restare alla sua altezza.

**Juventus**

**6.5 Di Gregorio** Ottimo su Zhegrovica.

**6.5 Cambiaso** Primo tempo troppo cauto, ripresa all'arma bianca.

**6 Gatti** Non appare sicurissimo.

**5.5 Kalulu** Preso d'infilata.

**4.5 Cabal** Zhegrovica gli fa girare la testa. Quando per fermarlo si becca il giallo, Motta capisce. Dal 23' st Savona 6 A destra con attenzione.

**6 Locatelli** Bel primo tempo, col passare dei minuti perde precisione.

**6.5 Thuram** Non debordante come a Udine, ma è una risorsa importante. Dal 23' st McKennie 6 Fa movimento.

**6 Conceição** Male per un'ora, ma il primo dribbling buono è decisivo.

**5.5 Koopmeiners** Gli annullano due gol per fuorigioco altrui, ma fatica a entrare nel cuore delle cose.

**6.5 Yildiz** Lo cercano spesso perché sanno che qualcosa da lui può nascere. Dal 36' st Mbangula sv.

**7 Vlahovic** Il primo a essere pericoloso, glaciale dal dischetto. Stizzito per la sostituzione. Dal 23' st Weah 6 Un paio di affondi.

**6 All. Thiago Motta** La Juve della ripresa è quella che vuole.

**6 Arbitro Peljto** Usa poco i cartellini ma il match non gli sfugge. –e.g.

**Champions League**

**4ª giornata**

Psv-Girona	4-0
Slovan-Dinamo Zagabria	1-4
Bologna-Monaco	0-1
Dortmund-Sturm Graz	1-0
Celtic-Lipsia	3-1
Lille-Juventus	1-1
Liverpool-Bayer Leverkusen	4-0
Real Madrid-Milan	1-3
Sporting-Manchester City	4-1
<b>Oggi</b>	
Bruges-Aston Villa	ore 18.45 Sky
Shakhtar-Young Boys	ore 18.45 Sky
Stella Rossa-Barcellona	ore 21 Sky
Bayern Monaco-Benfica	ore 21 Sky
Feyenoord-Salisburgo	ore 21 Sky
Inter-Arsenal	ore 21 Prime Video
Psg-A Atletico Madrid	ore 21 Tv8, Sky
Sparta Praga-Brest	ore 21 Sky
Stoccarda-Atalanta	ore 21 Sky

**Classifica**

Liverpool	12	Feyenoord	6
Sporting	10	Atalanta	5
Monaco	10	Psv	5
Dortmund	9	Stoccarda	4
Aston Villa	9	Psg	4
Manchester City	7	Sparta Praga	4
Brest	7	Bayern Monaco	3
Inter	7	Girona	3
Arsenal	7	Bruges	3
Juventus	7	Atletico Madrid	3
Leverkusen	7	Bologna	1
Lille	7	Shakhtar	1
Celtic	7	Lipsia	0
Dinamo Zagabria	7	Sturm Graz	0
Barcellona	6	Stella Rossa	0
Benfica	6	Salisburgo	0
Real Madrid	6	Young Boys	0
Milan	6	Slovan Bratislava	0